

Il deputato Ellena presenta una relazione.

Presidente. L'onorevole Ellena è invitato a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

Ellena. In nome della Commissione dei trattati e delle tariffe, mi onoro di presentare alla Camera la relazione intorno al disegno di legge per l'importazione temporanea dei grani e dei risi.

Presidente. Questa relazione sarà stampata e distribuita agli onorevoli deputati.

Villanova. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Villanova. Siccome si tratta di una quistione che ha interessato vivamente la pubblica opinione, e di un provvedimento che potrebbe dar luogo a speculazioni, così bramerei che, d'accordo col Ministero, fosse stabilita la discussione di questo disegno di legge al più presto possibile.

Casati. Chiedo facoltà di parlare.

Presidente. Non facciamo ora un incidente. Quando si stabilirà l'ordine del giorno, si potrà determinare il giorno in cui debba essere discusso questo disegno di legge che d'altronde è già dichiarato d'urgenza.

Casati. Io non volevo fare altro che associarmi all'onorevole Villanova.

Presidente. In fine di seduta, quando si stabilirà l'ordine del giorno, allora si potrà sollevare questa quistione.

Continua la discussione del disegno di legge per la pubblicazione delle leggi del Regno nell'Eritrea.

Presidente. L'onorevole Colombo ha facoltà di parlare.

Colombo. Non sono rimasto interamente convinto dalle ragioni, d'altra parte teoricamente indiscutibili, che mi ha detto l'onorevole Sonnino, perchè, per me, l'obbligo di presentare il bilancio è già senz'altro un freno abbastanza efficace, anche se il bilancio non porti che le quote di ammortamento e di interessi di un debito che la colonia faccia.

Mi pare però (e in questo, benchè da un altro punto di vista, sono d'accordo con l'onorevole Solimbergo) che un articolo apposito lasci le mani troppo libere.

Ora vogliamo noi cominciare a introdurre anche in questo piccolo bilancio coloniale il sistema, che pur troppo domina nel grande bilancio della nazione? Cominciare ad ipotecare le rendite per fare più di quello che realmente si potrebbe fare,

in guisa che l'Amministrazione coloniale sia obbligata a continui ripieghi per arrivare a saldare l'attivo col passivo? Io, francamente, preferivo il sistema del Ministero che non parlava punto della quistione, al sistema della Commissione che mette avanti la possibilità di far debiti rimborsabili, e li disciplina in maniera che il Governo della colonia li può fare senza essere obbligato a ricorrere all'approvazione del Parlamento.

Per queste ragioni sono contento che l'onorevole Solimbergo abbia fatta una proposta similè alla mia, e domanderei al pari di lui la soppressione di quest'articolo.

Presidente. Vuol dire che coloro i quali sono dell'avviso degli onorevoli Solimbergo e Colombo voteranno contro.

L'onorevole presidente del Consiglio ha facoltà di parlare.

Crispi, ministro degli affari esteri. La Giunta parlamentare non ha fatto altro che mettere un vincolo all'azione del Governo. Il Governo può, se vuole (quantunque non si sia giovato di questo diritto) contrarre mutui nell'interesse della colonia; ed il bilancio della colonia non deve essere presentato al Parlamento che per avere cognizione del bilancio stesso. Comprendo che il Parlamento ha il diritto di discutere di tutto e di esaminare, se vuole, l'amministrazione della colonia; ma rimane sempre il fatto che non è sottoposto al voto del Parlamento il bilancio della colonia stessa.

Non essendo sottoposto al voto del Parlamento il bilancio della colonia, ne viene giustamente di conseguenza l'osservazione fatta dall'onorevole Solimbergo.

Infatti, ad un piccolo Comune si accorda il diritto di contrarre mutui nei limiti del bilancio, e vorreste voi, onorevole Colombo, negare questo diritto al Governo della colonia?

Se si vuole cancellare l'articolo proposto dalla Giunta a me poco importa.

Io ho accettato quell'articolo e il vincolo che include, appunto per mostrare la mia condiscendenza verso la Commissione parlamentare, e per dar prova che non vogliamo abusare delle facoltà consentiteci dalla legge. Ma se l'onorevole Colombo nega al Governo coloniale il diritto di fare mutui, non deve contentarsi della sola soppressione di questo articolo, ma deve, a conforto della sua opinione, presentare un'apposita proposta, che naturalmente io combatterei e sulla quale la Camera deciderebbe.

Comunque sia, l'articolo quinto, lo ripeto ancora